

ROMA E INTER
VISTE DA FONI

AVVENIMENTI SPORTIVI

IL G. P. DEL LAVORO
SUL CIRCUITO DEL VESUVIO

SPETTACOLI

TEATRI
ARGENTINA: Ore 17.30: Concerto del M. P. M. Le Conte e della pianista Marcelle Meyer.
ARTE: Ore 18.30: «Cia della Città di Roma» I dialoghi delle Carmelitane.
ARTISTICO OPERAIA: Ore 17.30: «Luciole bianche», 3 atti di E. Grasso.
ELIBRI: Ore 18.30: Cia stabile «La Locandiera» con E. Maggi, L. Ciampi, S. G. Piccoli di Podrecca, nuovo repertorio.
PALAZZO SIBITINA: Ore 17.30: «Tutto fa Broadway» con W. Chiari di Marchesi e Metz.
QUARTO MONTANE: Ore 17.30: «Coccolò»
QUIRINO: Ore 17.30-21.15: Cia «Caricature» di Pericoli rosa.
SARINI: Ore 17.30-21.15: «Madre Coraggio di Brecht con S. Tofano, G. Gherardi, C. Verna»
VALE: Ore 18.21: Teatro d'Arte «Amleto»

Una Roma tutta fuoco contro gli stocicatori dell'Inter

Più continui e costanti i giallorossi possono aver ragione della spregiudicatezza estrosa dei neroazzurri — Speranze della Lazio sul campo di S. Siro

L'Inter ha 18 punti e la Roma ha 15, il distacco piccolo e ogni sportivo può onestamente dire, senza paura di essere accusato di partigianeria, che lo vantaggio della Roma dipende molto da fortuna, dal derby, dalla partita bizzarra sempre, senza vincitori logici, dove la tecnica del passo alla passione e al caso fortuito.

Sul risultato del derby è necessario tirare un freno nero, e le statistiche e le osservazioni più minuziose dei tecnici, portano alla conclusione che gli incontri stracampione si devono considerare a parte, non servono alla valutazione obiettiva di un undici.

L'Inter, inoltre, sul suo cammino sinora ha avuto solo avversari modesti e nel derby, che ha visto il Milan superiore, ha avuto il caso favorevole; il caso

Forse gli appassionati romanisti in principio non apprezzano il gioco di Mazza, perché non è appaerente, è fatto in sordina, di allunghi da metà campo, di interventi sulla zona della mediana, eppure Mazza è il pendolo reattore dell'Inter quello che da consistenza a tutto l'attacco.

Il dubbio dei milanesi è su Lorenzi che attraversa un periodo di conturbamenti, è nervoso, estraneo, inaffidabile. Terzi in meno era pallido e agitato. Lo conosciamo da tempo e sappiamo che ha alti e bassi repentini e perciò su di lui c'è un gran punto interrogativo. Se Lorenzi avesse la sua giornata per Grossi sarà una grande fatica. Noi pensiamo che la decisione della partita dipende dalle quadrilateri, perché gli uomini che rimangono, tutto sommato si equivalgono. Se Nyerz questa mattina alle prove in campo risponde affermativamente, l'Inter ha a sua disposizione un giocatore di grande classe, ma che, essendo stato infortunato, logicamente non può rendere come di consueto; entrando Brocchini il milanese non è un uomo sano, ma di classe modesta. Grossi, Giovanni, Arnano, Perisnotto, Azimonti, Blason, Giacomazzi, Tre Re, hanno le stesse caratteristiche di quadrilateri: Skoglund, Mazza, Nesti, Neri e Venturi, Pandolfi, Bortoletto, Bronzé si equivalgono.

vedremo. Amici lettori divertitevi e siate felici come sempre.

Sulla partita Milan-Lazio il discorso si fa complicato. Sperone solo ieri mattina ci diceva che per vincere con la Lazio il Milan deve attaccare subito e con grande impeto, perché i tre vedesi oramai non hanno nelle gambe lo scatto di acclato di tre anni fa e non reggono per novanta minuti.

La Lazio è debole all'attacco, mentre ha una difesa e una mediana eccellenti, specialmente Brocchini che è il cervello della difesa e un elemento preziosissimo per la prima linea. Il Milan se paraggio o perde si allontana di parecchio dalla prima linea, perché anche i «senatori» svedesi si impegnano a fondo per dare la vittoria ai colori rossoneri.

I pronostici sono leggermente

favorevoli al Milan, ma con una accorta tattica difensiva la Lazio potrebbe, senza troppa fatica, tornarsene a casa con un punto in tasca

Le riserve della Lazio battono l'Empoli (3 a 0)

EMPOLI, 29. — I rincalzati hanno battuto oggi le riserve dell'Empoli per 3 a 0. I gol sono stati realizzati da Milgottini, Caprile e Palombini.

NIZZA, 29. — Lo svedese Hedmarsson che il Torino ha ceduto a Nizza, non ha avuto successo nella squadra francese. Egli sarà trasferito al Cannes o al Tolone.

Torna lo "sparviero"



EZZARD CHARLES, lo «sparviero di Cincinnati», ex campione mondiale dei pesi massimi, dopo la recente vittoria ottenuta a Chicago su Jimmy Bivins è tornato a far parlare di sé. Egli nella prossima estate sarà opposto al vincitore dell'intercontro Marceliano-Walcott

UN RIGORE HA DECISO IL DERBY ROMANO

L'intraprendente Romulea piega il Chinotto (2 a 1)

Ai gialloverdi, più ordinati nelle azioni, è mancato lo stoccatore

ROMULEA: Pagiara; Santelli; Cenci; Cecchi; Lirio; Stocchi; Giannone; Parisi; Benassi; Lombardi; Travaglini.

CHINOTTO NERI: Giubbio; Andiceli; Giorgetti; Pregari; Previsto; Di Napoli; Caruso; Ragazzi; Forte; Rocca; Malaspina. Arbitro: signor Cacioppo di Firenze.

Marcatori: nel primo tempo, all'11' Benassi, al 24' Malaspina nella ripresa al 10' Lombardi (rigore).

Alla presenza di una folla cornea di pubblico si è disputato l'attacco «derby» minore romano, con la vittoria, sia pure di stretta misura, della Romulea.

La Romulea ha vinto con tutti le carte in regola, ma i valori in campo delle due squadre sono stati più vicini di quanto non dica il punteggio. Un esame del gioco ci porterebbe a rilevare che le azioni d'attacco

impostate dal Chinotto Neri hanno avuto nella chiarezza e nella pacatezza della esecuzione, altrettanti coefficienti positivi a confronto con le azioni tendenzialmente occasionali e arruffate della Romulea. La differenza invece nel rendimento, come del resto dice il risultato nudo e crudo della partita.

La Romulea nelle sue azioni al attacco, ha schiacciato l'acceleratore fino in fondo, mentre il Chinotto è rimasto tititante.

In altre parole l'attacco dei gialloverdi, una volta arrivato all'altezza dei baluardi difensivi della squadra di Serantoni, non ha mai saputo scavalcarli per la lontananza del giocatore capace di afferrare la stoccata a rete. Ma

po è stenta a ritrovarsi. La Romulea galvanizzata dal successo scatta come una molla e corre e gioca. Al 17' travolgono l'impugnabile. Al 18' voto di Pagiara su incursione di Rocca. Ma al 23' ecco fulminea la rete del pareggio gialloverdi: Di Napoli Forte-Malaspina che riceve al volo e insacca alla destra di Pagiara.

Da qui alla fine del primo tempo le azioni alterne con maggiore prevalenza del Chinotto. Nella ripresa la Romulea inspiegabilmente adotta una tattica di copertura e subisce la pressione degli ospiti. Al 4' Malaspina mette a lato; al 5' Ragazzi impugna con una parata in due tempi il portiere comunale, al

NOSTRA INTERVISTA CON L'ALLENATORE DEI NERO-AZZURRI

Roma e Inter viste da Foni

Considerazioni sul quadrilatero giallorosso - Mazza e Nesti atleti esemplari - Lorenzi comprensivo

MILANO, 29. — In vista della trasferita dell'Inter a Roma, abbiamo avvicinato il dott. Foni, allenatore dei neroazzurri, per chiedergli le sue impressioni sull'atteso incontro.

«Per la partita di Roma egli ci ha detto — non mi pare opportuno cambiare la squadra. Una squadra che vince va tenuta compatta, i calciatori si uniscono di più tra di loro, sentono maggiormente la responsabilità. Siamo primi in classifica da alcune domeniche ed è bene che uomini che hanno lottato per portare la bandiera della società in testa alla classifica sentano l'orgoglio e la soddisfazione del lavoro fatto. Cambiarli, togliendoli trasversalmente verso la porta, esserlo un detrimento, è necessario mutarli. Adesso anche Skoglund va, sente il dovere di allenarsi come si deve, di impegnarsi; un po' l'ha messo a posto il ma-

trimonio, un po' l'evoluzione è sopratutto il fatto che comandiamo la serie A... Foni non è solo un tecnico che muove le pedine della sua squadra come se fossero pezzi di una scacchiera, è pieno di fantasia, ha una pedagogia complicata e bizzarra del giocatore di calcio.

«La partita di Roma — continua l'allenatore neroazzurro — è difficile. La Roma ha un forte quadrilatero. Domenica scorsa a Busto Giussano Ferrari è andato a vedere come giocava Pandolfi ora era a sinistra ora a destra. Siccome Zecca ha tendenza a giocare arretrato Bronzé e Pandolfi chiudevano al centro avanzatissimi; Pandolfi, dalla sinistra, tagliando trasversalmente verso la porta, esserlo un detrimento, è necessario mutarli. Adesso anche Skoglund va, sente il dovere di allenarsi come si deve, di impegnarsi; un po' l'ha messo a posto il ma-

ma ha scatto e tratta molto bene la palla e gli si può lavorare di mezz'alba sistemata di spago glio completa Pandolfi, che ha cinque polmoni. Bortoletto e Venturi sono bravi. Venturi ha una grande cura avanzata e ciò favorisce il nostro Mazza, che gioca arretrato e ama avanzare senza essere costantemente tallonato dall'attacco. Loda la sua serietà, che non ha molta simpatia con gli scontri pesanti. Mi pare che tra questi uomini vi sia un certo equilibrio.

«Nesti sarà dietro a Pandolfi. Nesti ha un ritmo forte, tirava tutta la partita con tranquillità, ha il passo di un corridore nordico.

Di Nesti Foni ha una ottima opinione. Loda la sua serietà e la sua onestà di atleta, dice che non è tanto appariscente, ma nella squadra è utilissimo per il grande lavoro che svolge. Il nostro Mazza, che è un giocatore di classe, è un po' sciolto, non si muove molto,

(ATAC) batte Stomelli (Latina) per 2 a 0. Giubbio (Gallo); Piperno (Colombo) batte Zanetti (Latina) ai punti; Silvestri (Colombo) batte Morsilli (ATAC) ai punti.

Mosca: Arnaldi (Colombo) batte Mastrocola (Berlona) ai punti.

Piuma: Martelli (Cavaleggeri) batte Bernardini (ATAC) ai punti.

Welter leggeri: Profumi (Berlona), batte Di Segni (Audeca) ai punti.

Serie gallo (seminfinale): Milan, il (Colombo) batte Cicacci (ferrovieri) per K.O. (dalla terza ripresa); Spina (Indomita) batte Ciarri (Audeca) ai punti.

Medio massimi (quarti di finale): De Bernardi (Audeca) batte Mercadante (Latina) ai punti.

Piuma (quarti di finale): Celli (Bertini) batte Piastra (San Lorentina) ai punti.

Le probabili formazioni

ROMA: Albani; Alimonti; Grossi, Tre Re; Bortoletto e Venturi; Pasielotto, Pandolfi, Galli, Bronzé, Sundqvist.

INTER: Ghiszi; Blason; Giacomazzi, Cenci; Nesti e Neri; Arnano; Mazza; Lorenzi; Skoglund; Brocchini; Nyerz (Skoglund).

LAZIO: Sentimenti IV; Anzovani; Malsena; Bertini; Pasielotto; Fusi; Alani; Bergamo; Bettolini, Brocchini, Antonelli, Larsen, Pucinielli.

MILAN: Buffon, Silvestri, Pedroni, Zanetti, Annovazzi, Cello; Burlini, Gran, Nordahl, Ledwim, Fignani.

di nome Lorenzi ha dato la vittoria all'Inter con un gol improvviso, inaspettato, che qualsiasi tecnico è costretto a giudicare accidentale, strano come una rosa sulle nubi del cielo. Ma per tutto questo necessario è, come abbiamo detto, oneste premesse, è evidente che il distacco si riduce e porta le due squadre ad un momento di intervista dell'allenatore dell'Inter, il valente dott. Foni, di cui i lettori possono leggere l'intervista in questa pagina che gli è naturale, dice chiaramente attraverso i suoi giuristi che le due squadre, secondo lui, si equivalgono.

Crediamo che gioverà all'Inter un suo noto difetto, quello di Neri, Giovanni, Giacomazzi e Blason di rilanciare lungo senza pensare a passare la palla con precisione e tempestività. Con un paio di cambi di ruolo, il giallo-rosso il rilanciere repulisti e tempestivamente sarà molto utile a Lorenzi e amici che, di contro, possono tentare la loro sorpresa che include l'avversario.

La Roma ci pare possa tenere un ritmo più continuo e più sicuro grazie a Pandolfi e Grossi a Venturi e a Bortoletto.

Il nostro giudizio è che le informazioni e sempre conclusiva che si tratta di una partita equilibrata e un pareggio sarebbe il giusto risultato, poi oggi

OGGI A NAPOLI I CICLISTI DELL'U.S.P.

Sul circuito del Vesuvio il Gran Premio del Lavoro

Starter della corsa sarà l'onorevole Di Vittorio — Forti rappresentanze dell'Emilia, della Toscana e del Lazio

(Dal nostro inviato speciale)
 NAPOLI, 29. — La stagione ciclistica è ormai terminata e l'inverno si approssima ormai a grandi passi; ma chi frena il pensiero degli spettatori è lo spettacolo dei giovani concorrenti dell'U.S.P. Nemmeno la preoccupazione che il tempo faccia qualche brutto scherzo e la buona riuscita della manifestazione Ciclistica del Lavoro sia accolta da qualche scrocco di pioggia o che, improvvisamente, faccia freddo.

Siano partiti da Roma con un clima quasi primaverile, sfoufando nel tram e nei treni affollati e abbiamo salutato i corridori italiani che, con la loro partecipazione, hanno dato un contributo di partecipazione ad una gara che, in evidenza il confronto fra questi due categorie di corridori.

E in 70 chilometri ogni fuga può essere quella buona. Assieme, dunque, ne siamo certi, ad una competizione che vivrà ben pochi istanti di sorta dove tutti i partecipanti gettano le loro energie fin dai primi chilometri non trovandosi, poi, prestati alla gara.

A Grosso la IV tappa del Giro d'Argentina

MERCEDES, 29. — La IV tappa del Giro ciclistico d'Argentina, Rio Cuarto, di 120 chilometri, 122 a cronometro, ha registrato un trionfo italiano. Grosso al primo posto, Conte al secondo e Logli al terzo.

ULTIMORA: all'ultimo momento il giunge notizia che la giunta ha modificato la classifica della tappa, dando la vittoria all'argentino Levillano. Grosso è stato retrocesso al nono posto.

Approvata dal più intraprendente. La estensione poi, della manifestazione, al campo nazionale accende ancora di più la fiamma dell'agonismo, mettendola in guardia, di chi non si lascia ingannare dalla bizzarra dei valori il risultato di un confronto nazionale: avremo, insomma, quasi un piccolo campionato di calcio, con la vittoria poi, senza timore, considerarsi uno dei più forti corridori dell'U.S.P.

Particolarmente agguerriti si presentano le rappresentative dell'Emilia, della Toscana e del Lazio, quelle delle quali, fino a questo momento, sono noti i nomi dei corridori partecipanti. Uomini come quelli bolognesi, emiliani e laziali, sono sicura garanzia di una buona riuscita. Ma ad attendere a più fermo quei ragazzi la cui fama ha già valicato i confini di ciascuna regione, si trovano i corridori

LA PIU' IMPORTANTE CORSA AL TROTTO ITALIANA

Oggi all'Ippodromo di S. Siro il Gran Premio delle Nazioni

Larga partecipazione internazionale — Dieci milioni di premi in palio — A Roma si disputa il premio dell'Urbe

si svolgerà oggi a Milano la più grande corsa al trotto italiana, aperta ai cavalli di tutti i Paesi, sulla distanza di 2100 metri e limitata a 10 concorrenti: dotazione della corsa 10 milioni.

Al richiamo della gara che per la prima volta in Italia metterà alla pari i cavalli stranieri con quelli indigeni hanno risposto i rappresentanti di Paesi più progrediti nello sport ippico: Francia, Svezia, Germania e Italia mentre l'America è rappresentata attraverso le importazioni, vecchie e nuove, delle nostre scuderie.

Il vincitore della corsa sarà praticamente istantaneamente incoronato Campione d'Europa; e ciò spiega la grande attesa del pubblico milanese per questo eccezionale avvenimento sportivo.

Il ruolo di favorita spetta alla spettacolosa francese Concannière di cui a Milano si ricorda la grande vittoria, sul prestigioso piede di 1.187 al Km., nel Gran Premio della Fiera in cui dominò malgrado le difficoltà presentandosi in corsa per aver dovuto girare in quarta e per un incidente.

Si esprime sempre un candidato con notevoli probabilità anche se non nella forma che gli permette di trionfare ad Amburgo alla pari con gli americani.

Di grande interesse sarà anche il rientro di Scotch Thistle che non corre più dal Premio Roma: la sua freschezza, durata al lungo riposo, e l'essere stato favorito dalla sorte che gli ha assegnato lo stoccatore, potrebbe far di lui un concorrente temibilissimo per i favoriti.

Gli indigeni con Bayard e Birbone non ci sembra possano avere troppe chances. Bayard non è più quello di una volta e Birbone, anche se in grande forma, non dovrebbe spuntarla alla pari con gli americani e Concannière. Tanto più che si troverà anche avvantaggiato da un numero di partenza alto.

Si esprime sempre un candidato debuttante americano Hit Song, campione della sua generazione con un record di 1.15 al Km., ma egli dovrebbe pagare sulla pista milanese lo scotto del debutto.

Poche chances ci sembrano aver Mighty Fine, Tryphussey, St. Clair.

Proveremo ad indicare: Concannière, Frances Bulwark, Permitt.

G. B.

LA VII DEL TORNEO DI PALLACANESTRO

Partita aperta Roma-Borletti

Nella «settima» del campionato di pallacanestro il Borletti scende a Roma contro una delle squadre più forti del campionato. Il Borletti e la Roma sono indubbiamente le due squadre più in forma del momento. I milanesi hanno cominciato il loro percorso tutte le squadre che si sono schierate loro contro sotto un valcano di canestri (non meno di 50 per partita). I romani hanno invece iniziato il campionato battendo, sulle loro spoglie, la squadra di casa, la responsabile: attaccati da tutte le parti, essi hanno saputo trovare la giusta linea per difendere una «straniera» formidabile nel gruppo esiguo delle «settime».

A vantaggio dei milanesi giocano naturalmente, e a peso, la presenza di Cerioni, Stefani, De Biasi, parte Stefani, Romanelli, Rubini, Pagani; quattro giocatori del centro, il difensore: Neri, Palmari, Marchetti, Ferrati, Poveri; alcuni «vecchi» esperti e qualche «nuovo».

Lo squadrone di valori è avvertito e consapevole del milanesi, ma che potrebbe essere soverchiato dal cuore e dalla volontà dei romani.

R. G.

Per il titolo dei leggeri

Loi contro Formenti il 17 dicembre a Milano

MILANO, 29. — Dullio Loi, campione italiano dei pesi leggeri, ha firmato un contratto con l'organizzazione pugilistica S.I.S. per difendere il suo titolo contro Ernesto Formenti, sulla distanza di dodici riprese, la sera del 17 dicembre a Milano.

Loi contro Formenti il 17 dicembre a Milano

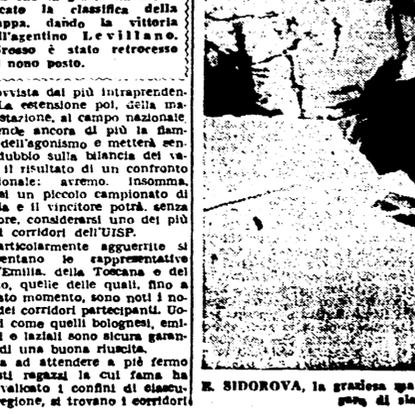
Loi e Formenti sono entrambi in piena forma. Loi, campione italiano dei pesi leggeri, ha firmato un contratto con l'organizzazione pugilistica S.I.S. per difendere il suo titolo contro Ernesto Formenti, sulla distanza di dodici riprese, la sera del 17 dicembre a Milano.

Gli incontri di boxe

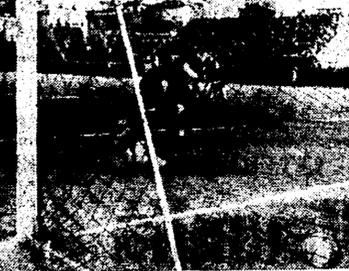
per le «Cinture di Roma»

Ieri sera sono proseguiti gli incontri di boxe per le «Cinture di Roma».

Ecco il dettaglio:
 3° serie leggeri: Montesanti



R. SIDOROV, la grinzosa spaziosa di noi della Dinamo di Mosca in azione durante una gara di slalom disputata a Bakuriani (Georgia)



ROMULEA-CHINOTTO NERI: 2-1 — Benassi riceve un dosato passaggio di Giannone

anche qui bisogna andar piano; per due volte infatti questo stoccatore gialloverdi ha tirato in porta, ma in entrambi i casi, il portiere Pagiara, in giornata di grazia, gli ha detto di no con grande prontezza.

Ed ecco la cronaca: al 1° Lombardi, in un passaggio a Giannone, ma Giannone nel nuovo ruolo di terzino si destreggia bene soffiando la palla. Al 6' il primo contrattacco del Chinotto: Di Napoli lancia Forte che tira, ma Pagiara para e rinvia. All'11' nuova fuga di Giannone che giunto sulla linea di fondo, finge di tirare a rete, e poi effettua un dosato passaggio al centro, sfruttando l'angolo da Benassi che sovrappiomba in corsa e con un colpo non ha difficoltà a realizzare.

Il Chinotto Neri accusa il col-

LA REGINA D'AFRICA

Capannelle: La carovana maledetta
 Capito: Morte di un commesso viaggiatore
 Capri: La ragazza da marito
 Capranichetta: Un uomo tranquillo
 Castella: Ricca giovane e bella
 Centelle: Condannato
 Centelle: Omertà
 Centelle: Famiglia di Anor non ho però
 Cine-Star: Camille rosse
 Cines: La regina della Louisiana
 Cola di Rienzo: Camille rosse
 Colonna: La figlia di Nettuno
 Colosso: Il marchio del rinnegato
 Corallo:
 Corso: C'è posto per tutti
 Cristallo: Sansone e Dalia
 Tusciano: La croce di Sant'Antonio
 Delle Terrazze: Papà divina mamma
 Della Vittoria: L'ultima minaccia del Vascello: Processo alla città Diana: Stella solitaria
 Edgardo: Val valanga gialla
 Edoardo: I due di conturrieri e Nel regno dell'Alce
 Espero: Moglie per una notte

AL MODERNO

La Regina d'Africa

Europa: Ragazza da marito
 Excelsior: Sansone e Dalia
 Farnese: La croce di diamanti
 Faro: La croce del Forayte
 Fiamma: Gli occhi che non sorrisero
 Fiamma: Invitation
 Fiamma: Famiglia di Tulipe
 Fogliano: L'ultima minaccia
 Fontana: Piume al vento
 Gallia: Il brigante di Tacco di Lupo
 Giulio Cesare: Parrucchiere per signora
 Golden: Parrucchiere per signora
 Imperiale: La regina d'Africa
 Imperiale: La leggenda del Piave
 Indiana: Due occhi che non sorrisero
 Lira: Ricca, giovane e bella
 Lux: Facciamo il lui insieme
 Lux: Dietro la maschera
 Massimo: Il cappotto
 Metropolitano: La scacchiere
 Metropolitano: L'autocolora rossa

AL MODERNO

La Regina d'Africa

Europa: Ragazza da marito
 Excelsior: Sansone e Dalia
 Farnese: La croce di diamanti
 Faro: La croce del Forayte
 Fiamma: Gli occhi che non sorrisero
 Fiamma: Invitation
 Fiamma: Famiglia di Tulipe
 Fogliano: L'ultima minaccia
 Fontana: Piume al vento
 Gallia: Il brigante di Tacco di Lupo
 Giulio Cesare: Parrucchiere per signora
 Golden: Parrucchiere per signora
 Imperiale: La regina d'Africa
 Imperiale: La leggenda del Piave
 Indiana: Due occhi che non sorrisero
 Lira: Ricca, giovane e bella
 Lux: Facciamo il lui insieme
 Lux: Dietro la maschera
 Massimo: Il cappotto
 Metropolitano: La scacchiere
 Metropolitano: L'autocolora rossa

TUSCOLO TITI

Moderno: La regina d'Africa
 Moderno Saletta: La regina d'Africa
 Moderno: Sala A: Processo alla città
 Sala B: Robin Hood e i compagni della foresta
 Sala C: La croce di Sant'Antonio
 Olympia: Moglie per una notte
 Orfeo: Fuggiamo insieme
 Orfeo: La leggenda del Piave
 Palazzo: La croce di Sant'Antonio
 Palestrina: Cinque poveri in automobile
 Planetario: Il cammino della speranza
 Piazza: Moglie che mi ucciderà
 Preseste: La leggenda del Piave
 Primavera: Signori in carrozza
 Quirinale: Camille rosse
 Quirinale: Gli occhi proibiti
 Reale: Processo alla città
 Reale: Camille rosse
 Rialto: La croce di Sant'Antonio
 Rivoli: Giochi proibiti
 Roma: Andalusia

La NEMICA

La Regina d'Africa

Rubino: Quattro ragazzi all'abbigliamento
 Salario: L'ultimo dei bucanieri
 Sala Umberto: Sua altezza si diverte
 Salspa: Margherita: Altri tempi
 Sant'Appollonia: Il grande Caruso
 Savoia: L'ultima minaccia
 Silver: L'ultima minaccia
 Smeraldo: La leggenda del Piave
 Splendor: Ragazza alla finestra
 Stelio: La croce di Sant'Antonio
 Supermarina: Il brigante di Tacco di Lupo
 Tevere: I figli del moschettiere
 Trevi: La regina d'Africa
 Trianon: Kocis: Feroce indiano
 Trieste: Stella solitaria
 Tusciano: La croce di Sant'Antonio
 Ventur Aprile: Sansone e Dalia
 Verbania: Donne verso l'ignoto
 Vittoria: La croce di Sant'Antonio
 Vittoria Clamping: Desperado

Teatro SISTINA

Causa indisposizione di WALTER CHIARI si presterà gentilmente ad assumerne le parti l'Autore della Rivista MARCELLO MARCHESI Oggi 2 spettacoli: ore 17 e 21,15

NOTIZIE DALL'INTERNO

ILLUSTRI PERSONALITA' DELLA CULTURA RIUNITE A PERUGIA

Il prof. Francesco Flora apre il convegno sull'infanzia sovietica

I motivi del convegno illustrati dall'on. Berti - La relazione del prof. Arnaud sulla visita compiuta nell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA, 29. - Ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi a Perugia l'annunciato convegno di informazione sulla vita dell'infanzia nell'Unione Sovietica. L'interesse ed il successo riscossi dalla felice iniziativa della Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS, l'UDI, erano provati dalla presenza, nella bellissima sala dei Notari nel Palazzo dei Priori, di circa 300 delegati provenienti da ogni parte d'Italia. Fra i quali si notavano il dott. Riccardo Bauer di Milano, il prof. Ideale Capano, l'on. Stelio Lozza, i senatori Lina Palumbo Bocca e Petrucci, la scrittrice Paola Masina. Fra le numerose altre personalità che hanno inviato la loro adesione al convegno ci limitiamo a citare il prof. Norberto Bobbio dell'Università di Torino, il prof. Tommaso Florio dell'Università di Bari, il prof. Frontali, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Roma, il prof. Luigi Russo, prof. Pietro Fornari, il prof. Saporiti, rettore dell'Università Bocconi di Milano, gli editori Giulio Einaudi e Alberto Bocca, i professori Felice e Felice Pellegri e Della Seta.

Non accetterò mai, o forse scriverò - ha detto il prof. Flora - che alcuno voglia impedirmi di dire quello che credo la verità e impedirei soltanto perché questo può far comodo ad una parte o sembrare nociva all'altra. Non accetto lo stesso dilemma: o con noi o contro di noi. Sono per la verità, dove speri di incontrarla, e mi unii quanto non siamo, di volta alla verità. Ancora una volta lo difendo l'indipendenza della cultura. Per affermare questo principio di libertà io sono oggi qui presente.

D'altra parte, se il convegno ha segnato uno sviluppo ed un approfondimento rispetto al convegno di Siena, del scorso anno, esso ha anche allargato il campo del proprio esame, dalle questioni dell'educazione e della pedagogia a quelle più generali della vita intellettuale e culturale. In relazione al convegno di Siena, il prof. Luigi Arnaud sulla "Scuola nella scuola sovietica", il convegno ha ascoltato questa sera le comunicazioni della professoressa Maria Venturini su "I giovani ed il collettivo" e

di Dina Bertoni giovane sulla "Educazione prescolastica"; una relazione della prof. Tullia Romagnoli Carrettoni sui "Mezzi di educazione culturale ed artistica del bambino"; una relazione della dott.ssa Marcella Balconi ed una comunicazione del sen. prof. Carlo Bottassi sulla questione dell'assistenza alla infanzia ed alle madri ed una ampia relazione della prof.ssa Angela Marsucco Costa.

Tutte le relazioni, d'altronde, non si sono limitate ad offrire resoconti entusiasti ma acuti delle conquiste realizzate nell'Unione Sovietica nel campo della formazione dell'educazione e della protezione dell'infanzia, ma sono apparse dei veri e propri studi approfonditi sui vari aspetti stessi educativi sovietici e della politica sovietica verso l'infanzia.

In serata, alle 22, al Teatro del Pavone sono stati proiettati, per i partecipanti al convegno, disegni animati a colori e documentari didattici sovietici per l'infanzia. Il convegno riprenderà domani.

FRANCESCO COLONNA

COLPO DI SCENA RIENTRATO AL PROCESSO CIPPICO

Le attese "rivelazioni", naufragate nel ridicolo

Parla il nipote del card. Micara - Il Vaticano gettò a mare Guidetti dopo il fallimento del colpo - Titolo nobiliare offerto al Rossini in cambio dei 400 milioni

Continua al processo Cippico la serie dei colpi di scena alla rovescia. Infatti, invece delle tante annunciate rivelazioni, questi individui, dettati da un certo orgoglio, hanno fatto di tutto l'ufficio del signor Cippico un albero di noce. Sembra quasi che chi voglia fare in questi giorni un viaggio gratis in un'isola, non abbia da fare altro che dichiarare di saper qualche cosa su qualcuno dei personaggi del processo.

Ieri è stata la volta del signor Giuseppe Lometti, cancelliere della Legazione italiana a Berna, il quale aveva telefonato da Milano all'avvocato Jacobelli, difensore di Cippico, dicendo di essere al corrente che l'industriale Rossini era in possesso di un documento che rivelava le operazioni valutarie col Vaticano, e di poter fare importanti rivelazioni. Richiesto dal Presidente di dire tutto quel che sapeva, il Lometti ha dichiarato:

«Conobbi il Rossini in treno, durante un viaggio per Berna. Divennti amici ed io gli feci diversi favori, fra cui quello di accompagnarlo in macchina diverse volte da Monsignor Bernardini, Nunzio Apostolico a Berna, con cui egli era a contatto».

Presidente: E poi?
Teste: Non so altro.
Presidente: Ma come, lei è venuto qua da Milano per dire solo questo? E le rivelazioni?
Teste: Non sono mai stato ricompensato da Rossini dei favori che gli ho fatto.

Un mormorio di stupore ha percorso l'aula, mentre sia il Presidente che l'avvocato Jacobelli apparivano profondamente indignati.

Chiuso l'incidente Lometti, è stato interrogato il dott. Pirella Micara, nipote del Cardinale Vicario, ex fidanzato della figlia maggiore dell'industriale Rossini.

«Per ragioni personali - ha detto il teste - frequentavo la famiglia Rossini e il modo di conoscere il prof. Corbelli, direttore del Banco di Santo Spirito. A questui poi ho tolto il comm. Rossini disse di voler fare delle operazioni va-

lutarie, nelle quali poteva impiegare fino a due milioni di dollari. I primi di novembre del '47, il Corbelli gli prospettò un'operazione col Vaticano e precisamente con l'amministrazione dei Beni della Santa Sede, e l'operazione fu fatta, come furono fatte successivamente due altre operazioni. Verso la fine di dicembre di 47, Rossini mi offrì un credito di 400 milioni, gli unici, credo, che furono incassati, perché subito



Il cardinal Micara il cui nome è venuto fuori più volte

dopo conclamarono i ritardi. All'inizio, sempre nella sede della Amministrazione, usavo col Corbelli, ed egli mi consegnò un bonifico di 100.000 dollari: ma nei primi di gennaio di quest'anno, il Corbelli mi disse che il denaro era stato versato in un conto di cui non mi aveva mai parlato. Successivamente tornai da

Monsignor Guidetti per la prima volta, ed egli mi disse che l'operazione fatta per la Segreteria di Stato era basata su lettere firmate da Cippico e che solo in quei giorni aveva saputo che Cippico era stato allontanato dal suo ufficio. Io gli risposi che tutto questo non mi interessava, perché l'impegno era stato preso con l'amministrazione dei Beni. Infatti Guidetti mi rassicurò.

Successivamente tornai da Monsignor Guidetti per la prima volta, ed egli mi disse che l'operazione fatta per la Segreteria di Stato era basata su lettere firmate da Cippico e che solo in quei giorni aveva saputo che Cippico era stato allontanato dal suo ufficio. Io gli risposi che tutto questo non mi interessava, perché l'impegno era stato preso con l'amministrazione dei Beni. Infatti Guidetti mi rassicurò.

Il pubblico non sa frenare la sua illarità.

Il Congresso della CGIL

(Continuazione dalla 1. pag.)

dei servizi, troppo elevate le velocità rispetto alle potenzialità dei mezzi. Il Ministro dei Trasporti ha in questo senso grandi responsabilità, e altrettanto ne ha il Ministro della Marina. Ma il più che pretende di risolvere la crisi nel suo settore con la costruzione di poche navi petrolifere e cioè con misure insufficienti, è il ministro degli Interni i quali hanno denunciato il grave fatto che il detto giornale veniva venduto pubblicamente in Piazza Termini, e che tutto apparato industriale ed a tutto conferme del fatto è potuto accertare che si trattava del 18 del giornale anzidetto che, sebbene pubblicato in data 5 marzo, veniva tuttora posto in vendita.

In conseguenza di ciò dipendenti funzionali hanno proceduto alle operazioni relative, ed, festinando anche presso la sede, come risulta dal giornale, e del Corbo 504 e presso le "Mes saggerie nazionali" a via dei Lucchesi 31, il sequestro i cui 100.000 fascicoli del giornale e di 93 volumi in cui erano state apposte le firme dei vari fascicoli stessi opportunamente rilegati, che venivano posti in vendita i primi a L. 200 a fascicolo ed i secondi a lire 5 mila al volume. L'ingente materiale sequestrato è stato portato in questura, dove trovati in deposito a disposizione dei magistrati, in attesa che sia definito dal tribunale di Milano, terzo giudice competente, il relativo giudizio.

Cifra dunque imponente nonostante la scarsità dei mezzi a disposizione della CGIL, che è prova di una organizzazione propagandistica molto superiore a quella che spesso si crede. Con uno sforzo adeguato si potrebbero raggiungere però i due milioni di copie e migliorare nella forma e nel contenuto tutte le pubblicazioni.

La stampa sindacale

Santi annuncia al Congresso la convocazione, per i primi mesi dell'anno prossimo, di una Conferenza nazionale della stampa operaia che riunirà giornalisti, contadini, operai intellettuali e uomini di cultura per dibattere i problemi della stampa operaia e sindacale.

Avviandosi alla conclusione, Santi rileva quale grande contributo positivo possa trarsi da una propaganda sindacale e diretta, per una maggiore democrazia all'interno del sindacato per la eliminazione dei residui di settarismo e caporalismo.

Questo punto si hanno due notevoli manifestazioni di unità sindacale: l'anarchico Sassi, in risposta al «Popolo di stamane» (che ha tentato di sfruttare il suo precedente intervento), riprende la parola per riaffermare la sostanziale democraticità che vige all'interno della CGIL; Federico



L'on. Fernando Santi

Questo in sintesi il panorama tracciato dal sen. Roveda i metallurgici italiani, avanguardia del movimento operaio e sindacale italiano, sono uniti con tutti gli altri lavoratori per risolvere la nostra economia, per far progredire il Paese, per elevare il livello di vita di tutti gli italiani.

Sul tema della stampa e della propaganda ha invece parlato l'on. Fernando Santi, segretario della CGIL, nella sua ampia e articolata esposizione che ha vivamente interessato l'assemblea.

I compiti e le responsabilità che derivano alla CGIL dalla sua forza e dalla sua azione nel campo nazionale, sono in continuo aumento. La propaganda della CGIL non può quindi contenersi nei limiti ristretti che caratterizzavano la propaganda delle organizzazioni sindacali del passato.

L'on. Santi ricorda poi quale efficace strumento sia la stampa nel corso delle lotte, durante la loro preparazione, e nel momento di massima tensione, criticare, mettere in evidenza i risultati. La propaganda della CGIL non deve rivolgersi solamente agli organizzati, ma a tutti i cittadini, e a questo fine deve essere fatta in sostegno di particolari interessi dei ceti privilegiati che hanno a loro disposizione, per questo scopo, ingenti mezzi finanziari. La propaganda deve inoltre essere fatta in modo da far affermare della verità che è sempre, come diceva Gramsci, rivoluzionaria, attraverso un linguaggio semplice, chiaro, misurato e responsabile.

Dopo aver ringraziato tutti i giornali democratici che appoggiano l'azione della CGIL, informando pubblicamente l'opinione pubblica, l'on. Santi esamina l'efficacia degli attuali organi di stampa e propaganda a disposizione della CGIL.

Il principale fra questi è il settimanale «Lavoro», il quale ha ormai una tiratura di giornale di massa con oltre 110 mila copie di diffusione normale. L'obiettivo che bisogna raggiungere è la diffusione del «Lavoro» al mezzo milione di copie, corrispondente ad una percentuale del 10 per cento degli iscritti: solo in questa maniera il nostro giornale avrà l'efficacia della campagna «lavoro stampa padronale».

L'on. Santi esamina quindi la situazione delle numerose pubblicazioni della Federazione del sindacato, divise in tre categorie: trenta di queste sono mensili, tre bimestrali e due trimestrali, con una tiratura complessiva di circa 600 mila copie che aggiunte a quelle del «Lavoro», del «Lavoro» e del «Lavoro» e soprattutto dei giornali sindacali locali e alle 180 mila dei giornali di fabbrica, danno un totale di oltre un milione e 300 mila

le per avere un'idea precisa di quanto incidano sullo scarso potere d'acquisto delle famiglie lavoratrici le misere paghe femminili.

Assurdo è anche l'attuale sistema previdenziale, per cui la pensione di invalidità di una donna (in seguito ad infortunio) è la metà di quella dell'uomo. Gravi sono anche le violazioni continue alla legge per la tutela della maternità e i sistemi di intimidazione posti in atto contro le lavoratrici. Le lavoratrici appoggiano perciò energicamente i progetti di legge per la parità dei diritti e delle retribuzioni tra uomini e donne, per la tutela del lavoro a domicilio, per l'estensione della legge sulla maternità alle mezzadrie e alle statali. Con entusiasmo è appoggiata dalle lavoratrici la proposta di Di Vittorio di indire una Conferenza nazionale costituente delle donne.

La seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana si inizia con l'intervento del compagno Montagna della Segreteria della Federazione nazionale. L'oratore sottolinea l'importanza della proposta avanzata da Di Vittorio, relativa al rimborsamento della spesa fondata nella misura del quindici per cento. Tale finanziamento potrebbe fine all'attuale assenteismo dei ceti privilegiati e parassitari e porrebbe un indubbio sviluppo produttivo.

Domenico Bianco, vicesegretario confederale per la corrente socialdemocratica, esprime la sua soddisfazione per la quinta alla tribuna applaudita. In un forte intervento egli denunciarono tutti gli scissionisti contro la unità dei lavoratori e ne sottolineò il completo fallimento. La corrente socialdemocratica in seno alla CGIL si è ultimamente riunita ed ha approvato all'unanimità l'operato del Comitato centrale in seno alla CGIL ed il programma per il prossimo biennio.

Bianco rinnova quindi un caldo appello all'unità di tutti gli scissionisti, perché ogni frattura nel fronte operaio si risolva sempre a favore della classe padronale. Di fronte alla palese manovra del governo dei monopoli di aiuto ai dismissionisti, i lavoratori devono essere sempre più uniti ed allargare le loro alleanze con tutti gli strati sociali. Per suo conto la corrente socialdemocratica si impegna a darsi una più salda struttura e coscienza così da apportare il suo contributo alla grande lotta unitaria.

Bianco a nome della corrente dichiara di approvare l'intervento di Di Vittorio illustrato ed avanzato da Di Vittorio da Lizzardi, Bitossi e Santi nelle loro relazioni e termina il suo intervento tra prolungati applausi dell'assemblea in piedi.

«E' COME TOTALIZZARE un tredici al Totocalcio!»

Tutti coloro che acquisteranno uno dei magnifici impermeabili che figurano nelle famose vetrine di SUPERABITO Via Po, 39/F (vicino Via Simeo) saranno i preferiti dalla sorte. COMPERARE DA «SUPERABITO» PORTERA «FORTUNA!» Soprabiti, giacche, pantaloni, mantelline e stoffe a metraggio, assortimenti vastissimi ed il tutto a prezzi eccezionalmente bassi.

Vende anche a rate.

Viene annunciato ora l'invio di un telegramma di risposta al Consiglio centrale dei sindacati sovietici a Mosca, nel quale «si esprime ai lavoratori del Paese del socialismo il nostro sentimento di amicizia e di fraternità dei lavoratori italiani».

Rina Piccolotto, responsabile della Commissione femminile nazionale della CGIL, denuncia nel suo intervento il livello del 20 per cento esistente tra le retribuzioni maschili e femminili di uguale qualifica. La tendenza ad allargare il sistema di produzione a tutto il mondo, esteso ad altri paesi, ha provocato un ulteriore peggioramento di questa situazione. L'oratore propone un'inchiesta nazionale

CGE
un radio CGE
a L. 29.000

CGE 1525
Serie ANIE - 5 valvole
3 gamme d'onda

(VENDITA ANCHE A RATE)

Abbonamento gratuito alle radiazioni per un anno

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' MILANO

APERTURA DI STAGIONE
MAGAZZINI POPOLARI
ROMA - Via Torpignattara N. 64 B - 64 C

ABITI uomo pura lana L. 5.000
IMPERMEABILI doppio tessuto puro cotone. » 3.000
SOPRABITO pura lana taglio mod. » 5.000
COSTUMINI lana ragazzo. » 2.500

Grande assortimento di merce ai prezzi più bassi di Roma

SECAS
XIII ANNIVERSARIO
VENDITA STRAORDINARIA
IMPERMEABILI
CAPPOTTI - SOPRABITI
VESTITI - GIACCHE
CORSO RINASCIMENTO, 6

10 ogni fortunato

INFATTI TRA OGNI 10 COMPRATORI VERRANNO SORTEGGIATE IN REGALO TUTTE LE SERE "BICICLETTE BIANCHI" "RADIO MARELLI"

ANGUILLARA
VIA VOLTURNO, 11 - 13 (Angolo Via Montebello)
N.B. L'ESTRAZIONE AVVERRA' OGNI SERA ALLE 19.30 NEI LOCALI DELLA DITTA - VIA VOLTURNO N. 13 ALLA PRESENZA DI UN PUBBLICO UFFICIALE. (Spesa minima lire ventimila)

Ventiquattro nuovi cardinali verranno nominati dal Papa

Il 12 gennaio Concistoro segreto - Fra i neo-eletti anche Stepinac

CITTA' DEL VATICANO. - Stamani è stato annunciato ufficialmente che il Papa tercio Concistoro il 12 gennaio per nominare cardinali 24 arcivescovi e vescovi, dei quali 11 sono italiani e 13 stranieri.

I neo-cardinali sono i seguenti: Mons. Carlo Agostini Patriarca di Venezia; Mons. Sergio Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fidei; l'Arcivescovo di San Salvatore della Baia Mons. Augusto Alvaro Da Silva, Mons. Gaetano Cicognani, Nunzio in Spagna; Mons. Roncalli, Nunzio in Francia; Mons. Valerio Valeri, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale; Mons. Pietro Chiari, Nunzio in Portogallo; Mons. Borgognoni Duca, Nunzio in Italia; Mons. Felino, Arcivescovo di Parigi; Mons. Mimmi, Arcivescovo di Napoli; Mons. De La Torre, Arcivescovo di Quito; Mons. Stepinac, Arcivescovo di Zagabria; Mons. Areante, Arcivescovo di Manila; Mons. Siri, Arcivescovo di Genova; Mons. D'Alton, Arcivescovo di Arad; Mons. Mc Intyre, Arcivescovo di Los

Angeli; Mons. Lercaro, Arcivescovo di Bologna; Mons. Wiszinsky, Arcivescovo di Varsavia; Mons. Castro Arcivescovo di Tarragona; Mons. Palacios, Arcivescovo di San Palco; Mons. Postolista; Mons. Lege, Arcivescovo di Montreal; Mons. Luque, Arcivescovo di Bogotà; Mons. Wendel, Arcivescovo di Monaco; Mons. Ottaviani, Assessore del Sacro Ufficio.

La notizia della nomina di ventiquattro nuovi cardinali era attesa da qualche tempo, poiché larghi vuoti si erano determinati nel collegio cardinalizio. Pare che la difficoltà di riportare a 70 il numero dei cardinali fosse dovuta alla scarsità di uomini rappresentativi e di valore degni della carica.

Molti dei pre-eletti, infatti, non sono figure che godano presso lo stesso clero di particolare notorietà o stima.

Le figure di maggior rilievo sembrano essere Celso Costantini, che fu nunzio apostolico in Cina, Valerio Valeri in quanto assessore alla sacra congregazione per la Chiesa

orientale, Alfredo Ottaviani, che si pratica il capo del Santo Ufficio e Giuseppe Siri, che si dice sia politicamente esperto e molto legato alla Democrazia Cristiana.

Degno di nota sono anche le nomine dell'arcivescovo di Zagabria, Stepinac, nella quale si vede il segno di un rafforzamento dei legami tra Tito e il Vaticano; e Giuseppe Siri, che è stato nominato cardinali, e che ha l'aria di un compromesso. Si dice che il pontefice abbia fatto sapere, tempo fa, che non avrebbe mai fatto cardinale Montini, per non dovergli dare la piena responsabilità della Segreteria di Stato.

GABRIELLA FARO

CONTRO I LICENZIAMENTI

Possente manifestazione delle maestranze della Terni

TERNI, 29. - In decine e decine di botteghe di artigiani e commercianti, davanti agli occhi dei clienti che a quell'ora vi sostavano e accaduto stamane qualcosa di particolarmente importante, al momento degli sviluppi della grammatica letta che la città di Terni sta conducendo contro i licenziamenti e la riduzione della produzione alle Acciaierie. Nella fabbrica avviata da poco avuto inizio lo sciopero di tre ore (dalle 11 alle 14) di tutti gli operai - equiparati e tecnici del primo turno di lavoro quando nel pomeriggio si sono svolte le piazze più vicine allo stabilimento, prima, in quelle del centro poi, gruppi di operai chiedevano di poter parlare con i proprietari. Venivano per illustrare i motivi della lotta che in quell'ora si articolava di un nuovo imponente sciopero, per conoscere il pensiero degli strati produttivi che pur non vivendo nella fabbrica, alla vita della fabbrica sono legati da notevoli interessi. E tutti commercianti, tutti gli artigiani con i quali le delaga-

zioni operate hanno preso contatto hanno affermato la loro incondizionata adesione a questa lotta.

Lo sciopero, come è noto, era stato ieri proclamato di comune accordo dal Sindacato provinciale dei metallurgici aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL.

«Oggi in Italia»
DOMENICA 30 NOVEMBRE
Ore 12.45-13.15 (code costo di metri 25,34): Notizie del mattino. Attualità. La nostra terra (rubrica continua).
Ore 20.30-21 (code di metri 243,5, 252,73, 31,40, 35,25, 41,99): Notiziario. I loro discorsi. Attualità. Rassegna della canzone.
Ore 22-22.30 (code di metri 243,5): Gli avvenimenti del giorno. Questa è la RAI. La famiglia dei capelli bianchi (ultima puntata).
Ore 23.30-24 (code di metri 223,3, 279): Una musica. Attualità. Cultura di oggi. Concerto di musica popolare.

LE INCREDIBILI CONSEGUENZE E L'ASSURDO CONGEGNO DELLA "MACCHINA RUBA-VOTI,"

Nei meandri della truffa elettorale

VITA D PARTITO

Le riforme economiche e sociali

A una differenza di due soli voti tra maggioranza e minoranza corrisponderebbe una differenza di 170 seggi in Parlamento! Migliaia di operazioni di alta matematica - Come può accadere che i candidati D.C. restino gabatti - La trappola dei "decimali,"

Sotto il pretesto di voler assicurare la funzionalità del Parlamento e la stabilità del governo, nell'approvazione della consultazione elettorale per la rinnovazione della Camera dei Deputati, ha presentato il 21 ottobre di quest'anno un suo disegno di legge diretto a modificare le norme elettorali contenute nella legge del 5 febbraio 1948, n. 28.

Come funziona la legge truffa

Ma lasciando da parte qui, ogni giudizio sugli aspetti costituzionali, giuridici e morali della proposta dell'on. Scelba, noi crediamo sia utile e opportuno far conoscere ai cittadini italiani quale sia il congegno complicato e macchinoso escogitato per l'attuazione della proposta Scelba: un congegno macchinoso e complicato, che comporta addizionali, moltiplicazioni, divisioni, arrotondamenti, compensazioni, allineamenti di decimali e una ridda di primi indici, secondi indici, terzi indici e mille altre astruse, dove è difficile raccapezzarsi; un congegno che dovrebbe funzionare a Roma, anche per le elezioni che si svolgono in Sicilia e nel congegno di Trento e di Bolzano, ai di fuori di ogni controllo; un congegno che legittima ogni dubbio e che, a parte la truffa iniziale, riduce le elezioni a qualche cosa di simile al Totocalcio o al gioco del lotto.

La conoscenza di questo congegno macchinoso servirà anche a smorzare l'entusiasmo degli onorevoli deputati democristiani, che hanno esultato dinanzi alla prospettiva di conservare il posto. Vedranno, invece, che su almeno un centinaio di essi incombe il pericolo di vedersi soffiare il seggio parlamentare da altri loro colleghi, anche se essi riceveranno i voti necessari e sufficienti per essere rieletti.

Ma veniamo al congegno. Supponiamo che nelle prossime consultazioni vi siano 27 milioni di voti validi. L'ipotesi è plausibile, se si considera che il 18 aprile 1948 i voti validi furono 26.284.458 e da allora ad oggi il numero degli elettori è aumentato di circa un milione di unità.

In base all'ipotesi che un gruppo di partiti raggiunga la metà più uno, noi potremmo avere questa situazione: maggioranza voti 13.500.001, seggi 380; minoranza voti 13.499.999 seggi 210. Totale voti 27.000.000 seggi 590.

Una volta affluiti a Roma i dati delle votazioni nelle singole circoscrizioni, l'Ufficio centrale nazionale accerta innanzi tutto se l'ipotesi di almeno la metà più uno si è verificata. Nel caso affermativo l'Ufficio determina i quozienti nazionali di maggioranza e di minoranza in questo modo: dividendo la somma totale dei voti riportati dalla maggioranza e dalle minoranze per il numero dei seggi rispettivamente assegnati; cioè dividendo per 380 i voti complessivi della maggioranza e per 210 i voti complessivi di tutte le minoranze.

Nella ipotesi fatta di 27 milioni di voti validi e della metà più uno tra la maggioranza e la minoranza, il quoziente nazionale di maggioranza è di 35.526; il quoziente nazionale di minoranza è di 64.588. Dopo questa prima operazione si passerà alla divisione del bolino tra le liste collegiate di maggioranza. Riferiamo, a questo punto, nelle nostre previsioni ma le previsioni e i calcoli dei ministri del governo. La stampa governativa dà per certo che la maggioranza assoluta dei voti sarà conquistata dalla D.C., dal P.L.I. dal PSDI e da altre piccole formazioni. La stessa stampa governativa ha calcolato, più volte, che la D.C. otterrà circa il 40 per cento dei voti. Noi sappiamo che, nelle elezioni del 1948, la D.C. ottenne, le cose sono andate diversamente; ma per far piacere a Gonella, supponiamo anche noi che la coalizione dei partiti governativi ottenga il 50% dei voti più uno, e in parti-

vanno queste liste di minoranza, che nella circoscrizione hanno 64.588 voti. La risposta verrà fuori da un cumulo di operazioni, a base di calcoli solumi, e per i quali si dovranno effettuare le altre venivano circoscrizioni. Stante l'ipotesi, si dividono i voti della maggioranza (562.791) per il quoziente nazionale (35.526) e se ne ot-

Furto con destrezza



Ovvero... lezione di applicazione pratica della nuova legge elettorale democristiana.

tiene il rapporto 15,841. Esso è il cosiddetto primo indice circoscrizionale di maggioranza. Si dividono poi i voti delle minoranze (64.588) per il quoziente nazionale di minoranza (64.588). Se ne otterrà il rapporto 0,998. E' il cosiddetto primo indice circoscrizionale di minoranza. Questi due rapporti danno una prima idea del numero di seggi che spettano circoscrizionalmente alla maggioranza (15,841) e alla minoranza (0,998).

Ma siccome 15,841 + 0,998 fanno 25,799 e cioè più di 24, quanti sono i seggi assegnati alla circoscrizione, i nostri due primi indici valgono solo in via approssimativa. Per assegnare i seggi, questi primi indici vanno cioè corretti, e alla correzione si procede così. Si moltiplica ciascuno dei primi indici suddetti per 24, poi si divide ciascuno dei prodotti per la somma degli indici stessi e cioè per 25,799. Si otterranno così i due secondi indici, ossia quelli corretti: 14,73 per la maggioranza e 0,27 per la minoranza. Cominciamo ad esercitarci: nella circoscrizione presa ad esempio i governativi, con 562.791 voti, avrebbero diritto a posti 14,73; i non governativi, con 64.588 voti, avrebbero diritto soltanto a posti 0,27.

Ma i posti non si possono dividere in centesimi. Bisognerà quindi procedere all'arrotondamento: 14,73 diventerà 15 e 0,27 diventerà 0. E questi sono i terzi indici, cioè quelli arrotondati. Ma non è ancora finito.

Prima di poter considerare questi ultimi indici come definitivi, bisogna far una distinzione alle altre 29 circoscrizioni, chiamare a raccolta i terzi indici, cioè quelli arrotondati, di ciascuna di esse, e addizionare tra loro tutti i terzi indici della maggioranza per vedere se arrivano esattamente al totale di 380, che è il numero complessivo dei seggi che spettano alla maggioranza. Se così è, ci possiamo fermare. Ma se sono di più o di meno bisogna procedere al conguaglio.

Immaginiamo che il totale dei terzi indici della maggioranza non sia di 380, ma soltanto di 367. C'è una differenza in meno di 13 seggi, rispetto al totale dei 380 seggi che la

maggioranza dovrebbe avere alla Camera. Per recuperare questi tredici seggi, si ricercano quelle circoscrizioni nelle quali i terzi indici della maggioranza sono stati arrotondati per difetto, hanno cioè perduto la parte decimale. Si trovano quali sono, tra questi decimali soppressi, i più alti, e in quelle tredici circoscrizioni alle quali si riferiscono i tredici decimali più alti ac-

quattro, i risultati elettorali di tutte le circoscrizioni e fare per proprio conto tutta quella infernale serie di operazioni cui abbiamo accennato, tutti quei calcoli di primi, secondi, terzi ed eventuali quarti indici, con relativo confronto di decimali, lista per lista, e per tutte le circoscrizioni. Meglio rinunziare a mettersi l'animo in pace e attendere le elezioni del 1958. E non ci si dica che errori non se ne possono evitare. Nelle passate elezioni ci furono quelli di cui furono vittime l'on. Tibaldi Chiesa e l'on. Giannini.

Ma ammettiamo per ipotesi che un tal sogno possa avverarsi. In questo caso, per riparare all'errore la Giunta delle elezioni dovrebbe ricorrere al metodo del chiodo scaccia chiodo.

Già. Poiché per dare il posto al ricorrente ingiustamente bocciato bisognerebbe inizialmente toglierlo a un candidato di una delle liste minori della circoscrizione. Ma questa lista dovrebbe a sua volta riavere il posto ceduto in altra circoscrizione, e così all'infinito. Chi tu che scorgi la legge della proporzionalità delle circoscrizioni? La Giunta delle elezioni dovrebbe riscoprire questa legge e applicarla allo spostamento dei deputati!

Meglio sciogliere la Camera e rifare le elezioni con la vecchia legge. Meglio ancora bocciare la legge proposta da Scelba e dare ai suoi ideatori una lezione di moralità, di correttezza politica e di rispetto della Costituzione.

Una postilla: abbiamo steso un elenco di tutti i partiti politici, con i loro seggi e i loro voti, e abbiamo detto in principio, si

calcolano, innanzitutto i quozienti circoscrizionali di maggioranza e di minoranza, si vengono dividendo la somma totale dei voti riportati dal gruppo di maggioranza nella circoscrizione per il numero dei seggi attribuiti al gruppo di maggioranza. Poi si prende in considerazione quella lista del gruppo di maggioranza che abbia riportato il minor numero di voti.

La formula astrale che riferisce a questa lista in ogni singola circoscrizione per i rispettivi quozienti circoscrizionali di maggioranza. Si otterranno così, per le trenta circoscrizioni in cui la lista è stata presentata, altrettanti quozienti di lista che saranno formati da una parte intera e da una parte decimale. Si attribuiscono a questa lista, nelle singole circoscrizioni, tanti posti quante sono le unità della parte intera del quoziente di lista. Si trova, nella circoscrizione, se i posti così assegnati nell'insieme del gruppo di maggioranza non raggiungono i posti spettanti al gruppo di maggioranza, si prendono i posti mancanti, si dividono per il numero dei seggi che spettano alla maggioranza. Se così è, ci possiamo fermare. Ma se sono di più o di meno bisogna procedere al conguaglio.

Immaginiamo che il totale dei terzi indici della maggioranza non sia di 380, ma soltanto di 367. C'è una differenza in meno di 13 seggi, rispetto al totale dei 380 seggi che la

maggioranza dovrebbe avere alla Camera. Per recuperare questi tredici seggi, si ricercano quelle circoscrizioni nelle quali i terzi indici della maggioranza sono stati arrotondati per difetto, hanno cioè perduto la parte decimale. Si trovano quali sono, tra questi decimali soppressi, i più alti, e in quelle tredici circoscrizioni alle quali si riferiscono i tredici decimali più alti ac-

quattro, i risultati elettorali di tutte le circoscrizioni e fare per proprio conto tutta quella infernale serie di operazioni cui abbiamo accennato, tutti quei calcoli di primi, secondi, terzi ed eventuali quarti indici, con relativo confronto di decimali, lista per lista, e per tutte le circoscrizioni. Meglio rinunziare a mettersi l'animo in pace e attendere le elezioni del 1958. E non ci si dica che errori non se ne possono evitare. Nelle passate elezioni ci furono quelli di cui furono vittime l'on. Tibaldi Chiesa e l'on. Giannini.

Ma ammettiamo per ipotesi che un tal sogno possa avverarsi. In questo caso, per riparare all'errore la Giunta delle elezioni dovrebbe ricorrere al metodo del chiodo scaccia chiodo.

Già. Poiché per dare il posto al ricorrente ingiustamente bocciato bisognerebbe inizialmente toglierlo a un candidato di una delle liste minori della circoscrizione. Ma questa lista dovrebbe a sua volta riavere il posto ceduto in altra circoscrizione, e così all'infinito. Chi tu che scorgi la legge della proporzionalità delle circoscrizioni? La Giunta delle elezioni dovrebbe riscoprire questa legge e applicarla allo spostamento dei deputati!

Meglio sciogliere la Camera e rifare le elezioni con la vecchia legge. Meglio ancora bocciare la legge proposta da Scelba e dare ai suoi ideatori una lezione di moralità, di correttezza politica e di rispetto della Costituzione.

Una postilla: abbiamo steso un elenco di tutti i partiti politici, con i loro seggi e i loro voti, e abbiamo detto in principio, si

calcolano, innanzitutto i quozienti circoscrizionali di maggioranza e di minoranza, si vengono dividendo la somma totale dei voti riportati dal gruppo di maggioranza nella circoscrizione per il numero dei seggi attribuiti al gruppo di maggioranza. Poi si prende in considerazione quella lista del gruppo di maggioranza che abbia riportato il minor numero di voti.

La formula astrale che riferisce a questa lista in ogni singola circoscrizione per i rispettivi quozienti circoscrizionali di maggioranza. Si otterranno così, per le trenta circoscrizioni in cui la lista è stata presentata, altrettanti quozienti di lista che saranno formati da una parte intera e da una parte decimale. Si attribuiscono a questa lista, nelle singole circoscrizioni, tanti posti quante sono le unità della parte intera del quoziente di lista. Si trova, nella circoscrizione, se i posti così assegnati nell'insieme del gruppo di maggioranza non raggiungono i posti spettanti al gruppo di maggioranza, si prendono i posti mancanti, si dividono per il numero dei seggi che spettano alla maggioranza. Se così è, ci possiamo fermare. Ma se sono di più o di meno bisogna procedere al conguaglio.

Immaginiamo che il totale dei terzi indici della maggioranza non sia di 380, ma soltanto di 367. C'è una differenza in meno di 13 seggi, rispetto al totale dei 380 seggi che la

maggioranza dovrebbe avere alla Camera. Per recuperare questi tredici seggi, si ricercano quelle circoscrizioni nelle quali i terzi indici della maggioranza sono stati arrotondati per difetto, hanno cioè perduto la parte decimale. Si trovano quali sono, tra questi decimali soppressi, i più alti, e in quelle tredici circoscrizioni alle quali si riferiscono i tredici decimali più alti ac-

quattro, i risultati elettorali di tutte le circoscrizioni e fare per proprio conto tutta quella infernale serie di operazioni cui abbiamo accennato, tutti quei calcoli di primi, secondi, terzi ed eventuali quarti indici, con relativo confronto di decimali, lista per lista, e per tutte le circoscrizioni. Meglio rinunziare a mettersi l'animo in pace e attendere le elezioni del 1958. E non ci si dica che errori non se ne possono evitare. Nelle passate elezioni ci furono quelli di cui furono vittime l'on. Tibaldi Chiesa e l'on. Giannini.

Ma ammettiamo per ipotesi che un tal sogno possa avverarsi. In questo caso, per riparare all'errore la Giunta delle elezioni dovrebbe ricorrere al metodo del chiodo scaccia chiodo.

Già. Poiché per dare il posto al ricorrente ingiustamente bocciato bisognerebbe inizialmente toglierlo a un candidato di una delle liste minori della circoscrizione. Ma questa lista dovrebbe a sua volta riavere il posto ceduto in altra circoscrizione, e così all'infinito. Chi tu che scorgi la legge della proporzionalità delle circoscrizioni? La Giunta delle elezioni dovrebbe riscoprire questa legge e applicarla allo spostamento dei deputati!

Meglio sciogliere la Camera e rifare le elezioni con la vecchia legge. Meglio ancora bocciare la legge proposta da Scelba e dare ai suoi ideatori una lezione di moralità, di correttezza politica e di rispetto della Costituzione.

Una postilla: abbiamo steso un elenco di tutti i partiti politici, con i loro seggi e i loro voti, e abbiamo detto in principio, si

calcolano, innanzitutto i quozienti circoscrizionali di maggioranza e di minoranza, si vengono dividendo la somma totale dei voti riportati dal gruppo di maggioranza nella circoscrizione per il numero dei seggi attribuiti al gruppo di maggioranza. Poi si prende in considerazione quella lista del gruppo di maggioranza che abbia riportato il minor numero di voti.

La formula astrale che riferisce a questa lista in ogni singola circoscrizione per i rispettivi quozienti circoscrizionali di maggioranza. Si otterranno così, per le trenta circoscrizioni in cui la lista è stata presentata, altrettanti quozienti di lista che saranno formati da una parte intera e da una parte decimale. Si attribuiscono a questa lista, nelle singole circoscrizioni, tanti posti quante sono le unità della parte intera del quoziente di lista. Si trova, nella circoscrizione, se i posti così assegnati nell'insieme del gruppo di maggioranza non raggiungono i posti spettanti al gruppo di maggioranza, si prendono i posti mancanti, si dividono per il numero dei seggi che spettano alla maggioranza. Se così è, ci possiamo fermare. Ma se sono di più o di meno bisogna procedere al conguaglio.

Immaginiamo che il totale dei terzi indici della maggioranza non sia di 380, ma soltanto di 367. C'è una differenza in meno di 13 seggi, rispetto al totale dei 380 seggi che la

maggioranza dovrebbe avere alla Camera. Per recuperare questi tredici seggi, si ricercano quelle circoscrizioni nelle quali i terzi indici della maggioranza sono stati arrotondati per difetto, hanno cioè perduto la parte decimale. Si trovano quali sono, tra questi decimali soppressi, i più alti, e in quelle tredici circoscrizioni alle quali si riferiscono i tredici decimali più alti ac-

quattro, i risultati elettorali di tutte le circoscrizioni e fare per proprio conto tutta quella infernale serie di operazioni cui abbiamo accennato, tutti quei calcoli di primi, secondi, terzi ed eventuali quarti indici, con relativo confronto di decimali, lista per lista, e per tutte le circoscrizioni. Meglio rinunziare a mettersi l'animo in pace e attendere le elezioni del 1958. E non ci si dica che errori non se ne possono evitare. Nelle passate elezioni ci furono quelli di cui furono vittime l'on. Tibaldi Chiesa e l'on. Giannini.

Ma ammettiamo per ipotesi che un tal sogno possa avverarsi. In questo caso, per riparare all'errore la Giunta delle elezioni dovrebbe ricorrere al metodo del chiodo scaccia chiodo.

Già. Poiché per dare il posto al ricorrente ingiustamente bocciato bisognerebbe inizialmente toglierlo a un candidato di una delle liste minori della circoscrizione. Ma questa lista dovrebbe a sua volta riavere il posto ceduto in altra circoscrizione, e così all'infinito. Chi tu che scorgi la legge della proporzionalità delle circoscrizioni? La Giunta delle elezioni dovrebbe riscoprire questa legge e applicarla allo spostamento dei deputati!

Meglio sciogliere la Camera e rifare le elezioni con la vecchia legge. Meglio ancora bocciare la legge proposta da Scelba e dare ai suoi ideatori una lezione di moralità, di correttezza politica e di rispetto della Costituzione.

Una postilla: abbiamo steso un elenco di tutti i partiti politici, con i loro seggi e i loro voti, e abbiamo detto in principio, si

calcolano, innanzitutto i quozienti circoscrizionali di maggioranza e di minoranza, si vengono dividendo la somma totale dei voti riportati dal gruppo di maggioranza nella circoscrizione per il numero dei seggi attribuiti al gruppo di maggioranza. Poi si prende in considerazione quella lista del gruppo di maggioranza che abbia riportato il minor numero di voti.

La formula astrale che riferisce a questa lista in ogni singola circoscrizione per i rispettivi quozienti circoscrizionali di maggioranza. Si otterranno così, per le trenta circoscrizioni in cui la lista è stata presentata, altrettanti quozienti di lista che saranno formati da una parte intera e da una parte decimale. Si attribuiscono a questa lista, nelle singole circoscrizioni, tanti posti quante sono le unità della parte intera del quoziente di lista. Si trova, nella circoscrizione, se i posti così assegnati nell'insieme del gruppo di maggioranza non raggiungono i posti spettanti al gruppo di maggioranza, si prendono i posti mancanti, si dividono per il numero dei seggi che spettano alla maggioranza. Se così è, ci possiamo fermare. Ma se sono di più o di meno bisogna procedere al conguaglio.

Immaginiamo che il totale dei terzi indici della maggioranza non sia di 380, ma soltanto di 367. C'è una differenza in meno di 13 seggi, rispetto al totale dei 380 seggi che la

maggioranza dovrebbe avere alla Camera. Per recuperare questi tredici seggi, si ricercano quelle circoscrizioni nelle quali i terzi indici della maggioranza sono stati arrotondati per difetto, hanno cioè perduto la parte decimale. Si trovano quali sono, tra questi decimali soppressi, i più alti, e in quelle tredici circoscrizioni alle quali si riferiscono i tredici decimali più alti ac-

quattro, i risultati elettorali di tutte le circoscrizioni e fare per proprio conto tutta quella infernale serie di operazioni cui abbiamo accennato, tutti quei calcoli di primi, secondi, terzi ed eventuali quarti indici, con relativo confronto di decimali, lista per lista, e per tutte le circoscrizioni. Meglio rinunziare a mettersi l'animo in pace e attendere le elezioni del 1958. E non ci si dica che errori non se ne possono evitare. Nelle passate elezioni ci furono quelli di cui furono vittime l'on. Tibaldi Chiesa e l'on. Giannini.

Ma ammettiamo per ipotesi che un tal sogno possa avverarsi. In questo caso, per riparare all'errore la Giunta delle elezioni dovrebbe ricorrere al metodo del chiodo scaccia chiodo.

Già. Poiché per dare il posto al ricorrente ingiustamente bocciato bisognerebbe inizialmente toglierlo a un candidato di una delle liste minori della circoscrizione. Ma questa lista dovrebbe a sua volta riavere il posto ceduto in altra circoscrizione, e così all'infinito. Chi tu che scorgi la legge della proporzionalità delle circoscrizioni? La Giunta delle elezioni dovrebbe riscoprire questa legge e applicarla allo spostamento dei deputati!

Meglio sciogliere la Camera e rifare le elezioni con la vecchia legge. Meglio ancora bocciare la legge proposta da Scelba e dare ai suoi ideatori una lezione di moralità, di correttezza politica e di rispetto della Costituzione.

Una postilla: abbiamo steso un elenco di tutti i partiti politici, con i loro seggi e i loro voti, e abbiamo detto in principio, si

La prospettiva che vogliamo aprire al popolo italiano è quella di un sviluppo pacifico sulla base della Costituzione democratica e repubblicana, che noi difendiamo e che vogliamo vedere attuata nella sua lettera e nei suoi principi. Sono stati elaborati dei progetti di legge dai nostri gruppi parlamentari, in collegamento coi gruppi parlamentari del Partito socialista e degli indipendenti. Sono progetti di legge così iniziati da tendere veramente a dare inizio ad una applicazione dei principi sociali della Costituzione. Sviluppando la nostra agitazione attorno a questi progetti di legge riscuotiamo un grande successo, e noi intendiamo questa applicazione nella sua parte sociale.

Con queste parole il compagno Togliatti, nella recente sessione del Comitato Centrale, ha richiamato l'attenzione di tutto il partito sull'importanza delle riforme economiche e sociali già poste in discussione nel Paese, e che prossimamente saranno presentate in Parlamento. Si tratta dei progetti per la nazionalizzazione dei monopoli della industria elettrica e chimica (Montecatini); delle industrie siderurgiche e metallurgiche di Stato; per la eliminazione dei tuguri; per l'assistenza sanitaria gratuita alle classi povere.

In questo campo finora si è fatto soltanto della propaganda. Per la prima volta ora si propongono delle soluzioni concrete per la risoluzione dei problemi economici nazionali, che interessano le più diverse categorie sociali e da cui dipendono le condizioni di vita di tanta parte del popolo italiano. Si creano così le condizioni per una vasta attività non solo di propaganda, ma di effettiva agitazione e di lotta politica, perché ci si lega agli interessi di grandi masse della popolazione, si mettono in movimento milioni di uomini e di donne per obiettivi concreti e praticamente realizzabili. Questo è il fatto nuovo che quella iniziativa rappresenta per l'attività del partito. E' un fatto nuovo che il loro attivismo si apre alle attività delle Federazioni e Sezioni del partito, che offre larghe possibilità di sviluppare con successo una vasta ed efficace azione politica.

Gli avversari hanno subito avvertito l'importanza di quella iniziativa, e già tentano di ricorrere a diversi espedienti. Il primo è quello di tentare di ridurre al minimo il campo della politica economica e sociale, dove si potrebbero avere dei punti di contatto. I motivi che renderebbero impossibile tale tentativo sarebbero altri, e precisamente il proposito del comitato di disprezzare la Costituzione; e poi la loro soggezione al governo sovietico. Ma in verità, a queste sciezioni menzogne non credono coloro stessi che le dicono. Questi sono tentativi di diversione per sfuggire al dibattito sui problemi economici e sociali che quei progetti di legge toccano. Perciò, è su tali problemi che noi dobbiamo impegnare a fondo gli avversari, senza lasciarli deviare dalle ideologie dei Comitati civici e loro alleati. Ed è soprattutto al popolo, ai più direttamente interessati che noi dobbiamo rivolgere. Che noi pensiamo di disprezzare la Costituzione? Quali sono le critiche e le controproposte? Quali altre soluzioni si propongono per quei problemi, tuttora insoluti, e che pure hanno importanza fondamentale per la vita e il progresso di tutta la nazione?

A questi interrogativi bisogna rispondere. Noi, una nostra risposta la abbiamo data. Quale è la risposta? Che noi pensiamo di disprezzare la Costituzione? Quali sono le critiche e le controproposte? Quali altre soluzioni si propongono per quei problemi, tuttora insoluti, e che pure hanno importanza fondamentale per la vita e il progresso di tutta la nazione?

Per realizzare questo obiettivo è necessario che ogni Federazione provinciale prepari ed attui un concreto piano d'azione il quale si proponga di prendere

contatto con tutte le categorie sociali interessate alle riforme, di suscitare un largo dibattito fra i più vasti strati della popolazione. Si tratta di prendere l'iniziativa di conferenze e pubblici dibattiti, convegni e riunioni su singole questioni che volta a volta possono riguardare operai e contadini, artigiani e commercianti, piccoli e medi industriali, professionisti e intellettuali, ecc. a polché tutti sono interessati a quelle riforme. Non pretendere che le soluzioni da noi proposte siano le migliori e le più perfette. Bisogna ascoltare ed accogliere consigli e suggerimenti, che si possono riassumere in ordini del giorno da inviare ai gruppi parlamentari e ai comitati provinciali. Insomma, si tratta di creare intorno a quei progetti il più largo interesse e consenso di opinione pubblica. A questo modo l'azione politica del partito acquista un più vasto respiro, e può riuscire — come dice il compagno Togliatti — a dimostrare a tutti che cosa vuol dire per noi l'applicazione della Costituzione repubblicana, come noi intendiamo questa applicazione nella sua parte sociale.

MAURO SCOCCIMARRO

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contatto con tutte le categorie sociali interessate alle riforme, di suscitare un largo dibattito fra i più vasti strati della popolazione. Si tratta di prendere l'iniziativa di conferenze e pubblici dibattiti, convegni e riunioni su singole questioni che volta a volta possono riguardare operai e contadini, artigiani e commercianti, piccoli e medi industriali, professionisti e intellettuali, ecc. a polché tutti sono interessati a quelle riforme. Non pretendere che le soluzioni da noi proposte siano le migliori e le più perfette. Bisogna ascoltare ed accogliere consigli e suggerimenti, che si possono riassumere in ordini del giorno da inviare ai gruppi parlamentari e ai comitati provinciali. Insomma, si tratta di creare intorno a quei progetti il più largo interesse e consenso di opinione pubblica. A questo modo l'azione politica del partito acquista un più vasto respiro, e può riuscire — come dice il compagno Togliatti — a dimostrare a tutti che cosa vuol dire per noi l'applicazione della Costituzione repubblicana, come noi intendiamo questa applicazione nella sua parte sociale.

MAURO SCOCCIMARRO

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

In tutte le organizzazioni e in corso una larga azione per approfondire e propagandare i problemi dibattuti nella recente sessione del Comitato Centrale e per studiare i documenti del XIII Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica.

La lotta contro la truffa elettorale è pure oggetto di numerosi soluzioni volute dal partito. Le Sezioni Comunistiche di Montecatini (Firenze), oltre a terminare il tesseramento, si impegna a raccogliere per il 21 dicembre a favore del Partito Comunista un milione di firme. 55 abbonamenti all'Unità e 45 a Toscana Nuova.

Contro la truffa elettorale

</

NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

LA CANCRENA DEL TRADIMENTO E' STATA VINTA

Soddisfazione in Cecoslovacchia per la liquidazione dei sabotatori

«Se Slanski non ci fosse stato ora saremmo più avanti» In attesa della festa di S. Nicolao - Botteghe piene di merci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA, 29. - S. Nicolao è già in arrivo. Il 6 dicembre, fedele a una tradizione secolare, si vestirà di porpora e accom-

precisione scientifica e l'amore per le cifre, caratteristici dei tedeschi, ma ciò non di meno sono stati tremendamente colpiti dall'entità del sabotaggio economico operato dalla banda di Slanski. Quando i vari im-

Alcuni riflettori, dinanzi alla stazione Wilsonova illuminano le fotografie degli udrnik, i lavoratori - operai o ingegneri - maggiormente distinti nella produzione. I loro nomi ci sono sconosciuti ma essi non di-

PER LA GRANDE ASSEMBLEA NAZIONALE

10 milioni di elettori alle urne in Romania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUCAREST, 29. - Domani si svolgeranno in Romania le elezioni alla Grande Assemblea nazionale. Quasi 10 milioni di elettori si receranno alle urne, per eleggere i 423 deputati che siederanno nell'alto consesso, organo supremo del potere statale della Repubblica popolare romana. Alla grande assemblea

nationali, in primo luogo quella ungherese (della Transilvania). Alle elezioni prenderanno parte, a norma della Costituzione, i lavoratori, cittadini della R.P.R., che abbiano compiuto 18 anni, senza distinzione di razza o di nazionalità, sesso, religione, grado di cultura, profes-

MENTRE RIDGWAY ISPEZIONA L'ALTO ADIGE

Tremila donne venete manifestano per la pace a Udine



La nuova colomba dipinta da Piraso per il Congresso dei Popoli a Vienna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BOLZANO, 29. - La visita del gen. Ridgway che è giunto oggi in Alto Adige per ispezionare le truppe e le fortificazioni, ha fatto assumere un significato ed una importanza particolare al Convegno provinciale di pace che si svolgerà domani ed ha creato attorno ad esso una atmosfera di viva attesa.

Autonomia-Unità preparati dalla Federazione comunista autonoma dell'Alto Adige, nei quali si denunciava all'opinione pubblica il significato dell'invio del generale straniero. Il fatto che, crediamo, non ha alcun precedente nel paese, per le note disposizioni che regolano l'utilizzazione dei mezzi di propaganda nel corso della campagna elettorale, è stato preceduto e seguito da una lunga serie di atti liberticidi ed attentati alle libertà più elementari dei cittadini. Da parte della polizia si è proceduto, nel corso della serata, al fermo di cinque lavoratori che affiggevano manifesti regolarmente autorizzati, relativi alla convocazione del secondo Convegno provinciale della pace.

Le migliaia di delegati porteranno la voce delle donne semplici dei loro paesi, diranno la condanna alla guerra formulata in tutte le case delle famiglie venete. C. P.

Anticipate di un anno le elezioni turche

ANKARA, 29. - Il primo ministro turco Menderes ha lasciato intendere nel corso di una violenta discussione al Parlamento del corso della serata, al fermo di cinque lavoratori che affiggevano manifesti regolarmente autorizzati, relativi alla convocazione del secondo Convegno provinciale della pace.

E' UN ASTUTO CONTRABBANDIERE

Il "diavolo di Viggù" lancia zolfo dalla bocca

Un giovane che l'ha incontrato è quasi morto dalla paura

VIGGIU', 29. - La fama incontrastata che Viggù da lungo tempo custodisce per via dei suoi pomperi, i quali sin dal secolo scorso fecero parlare di sé e per via dei suoi pasticcini ed altri artigiani che intagliano il legno trovando acquirenti in ogni parte del mondo, sembra venire temporaneamente oscurata da un episodio di contrabbando che sarebbe normalissimo, se al contrario colui che ne è protagonista non si servisse per l'attività che sta svolgendo tra il vulco del Gaggio e Rodero, di una originale trappola a mezzo dei quali sta impaurendo i valligiani.

ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Varese con un febbre tempo custodisce per via dei suoi pomperi, i quali sin dal secolo scorso fecero parlare di sé e per via dei suoi pasticcini ed altri artigiani che intagliano il legno trovando acquirenti in ogni parte del mondo, sembra venire temporaneamente oscurata da un episodio di contrabbando che sarebbe normalissimo, se al contrario colui che ne è protagonista non si servisse per l'attività che sta svolgendo tra il vulco del Gaggio e Rodero, di una originale trappola a mezzo dei quali sta impaurendo i valligiani.

Passi da gigante

Superato il male che minacciava di assfiarla, la Cecoslovacchia ha fatto negli ultimi mesi passi da gigante in tutti i campi. Ma dalla fine della guerra si erano visti tanti ostacoli. Accanto ad imponenti servizi di cristallo si schierano le centinaia di tipi di giocattoli, le stoffe eleganti, le scarpe e gli stivali di canoscio, le nuove ultime Skoda 1200, i libri d'arte, i gioielli, i dischi di tutto il mondo, gli sci e le slitte.

Con 250 corone si ha l'intera sinfonia per piano e orchestra di Ciaikovski, con 500 corone un vaso di cristallo di Boemia, con 100 corone una grossa scatola di «Foson» (Coca-Cola), il miglior tabacco sovietico. E poi ci si può sbizzarrire per mangiare e bere bene: vi sono i vini rumeni, bulgari e ungheresi, vi è lo champagne sovietico, vi sono le scatole di fegato di merluzzo provenienti da Arcangelo, i nidi di rondine cinesi, le lepri e le aragoste.

E' IL COGNATO DELLA VITTIMA

Scoperto a Milano l'assassino della donna uccisa in casa

Come venne compiuto l'orribile delitto

MILANO, 29. - E' stato identificato l'assassino della signora Immacolata Attanasio in Leonardo, di anni 29, ex carcerato verso mezzogiorno, a colpi di pistola nella sua abitazione di Via Broletto 36.

del denaro per acquistare una moto usata che gli era stata offerta per 50.000 lire, e la mattina seguente, si recava verso le 10 del mattino, verso la casa di via Broletto, verso la casa di via Broletto, verso la casa di via Broletto, verso la casa di via Broletto.

Autonomia-Unità preparati

Autonomia-Unità preparati dalla Federazione comunista autonoma dell'Alto Adige, nei quali si denunciava all'opinione pubblica il significato dell'invio del generale straniero. Il fatto che, crediamo, non ha alcun precedente nel paese, per le note disposizioni che regolano l'utilizzazione dei mezzi di propaganda nel corso della campagna elettorale, è stato preceduto e seguito da una lunga serie di atti liberticidi ed attentati alle libertà più elementari dei cittadini.

Infatti, alla tarda intimità dell'11 contrabbandiere, sotto lo spoglio di Belzebù, emerso un nido satanico, lanciava ancora una sostanza acre che puzzava di zolfo e quindi scompariva in un rovescio, fatto inutilmente segno ai colpi d'arma da fuoco sparati dai militi.

Chi è ancora, non si è potuto sapere. Un giovane fidanzato, mentre tranquillamente andava a trovare, giorno sono, la sua bella, ha fatto lo stesso incontro.

Advertisement for Radio Telefunken. Features a large '18 DICEMBRE' graphic, a hand pointing to the date, and the headline 'Prima estrazione TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO'. It promises 'Premi per 20 milioni' and 'Ogni acquirente di un radiorecettore Telefunken vi partecipa gratuitamente'. The logo 'RADIO TELEFUNKEN' is prominent, along with the slogan 'la marca mondiale'.

Advertisement for 'RICCIO' wool products. Headline: 'DA DOMANI TUTTI potete acquistare COPERTE DI LANA A META' PREZZO'. It lists various types of blankets (Coperte) with prices, such as 'Coperte 1 posto purissima lana camello L. 2950 L. 1750'. It also mentions 'ALTRI ARTICOLI' like mantles and cushions.

Advertisement for 'CACAO BULGIORA'. It features a large image of a chocolate bar wrapper with the brand name 'CACAO BULGIORA' clearly visible. The text describes it as a high-quality, scientifically dosed chocolate, rich in calories and nutrients like phosphorus, calcium, magnesium, and iron. It claims to be 'ottenuto con le più pregiate qualità di cacao scientificamente dosate'.

Small advertisements under the heading 'ANNUNZI ECONOMICI'. Includes 'COMMERCIALI L. 12' with details for 'A.A.A. LUCWATT' (a watchmaker) and 'APPROFITTA' (a furniture store). Also includes 'AUTO-CICLI-SPORT L. 13' and 'OCCASIONI L. 19'.

Advertisements for medical services. 'ENDOCRINE' offers treatment for hormonal issues. 'Dott. DELLA SETA' is a specialist in venereal diseases. 'Dottor ALFREDO STROM' and 'Dottor DAVID STROM' are listed as specialists in venereal diseases and sexual dysfunctions.

Advertisement for 'ESQUILINO' chocolate. It features a small image of a chocolate bar and text describing it as a 'cacao bulgiora' product, similar to the one in the adjacent ad, but with a different brand name.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

RABBIOSO SABOTAGGIO AMERICANO ALLA CESSAZIONE DEL FUOCO

Van Fleet chiede 50.000 morti come prezzo dell'offensiva in Corea

Wall Street reclama guerra aperta per sfuggire alla crisi economica - Orrendi crimini contro i prigionieri di guerra cino-coreani rivelati a Phonyngyang

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE NEW YORK, 29. - Il ministro degli Esteri cinese, Ciu En-lai, ha trasmesso oggi al presidente dell'Assemblea dell'ONU, Lester Pearson, la dichiarazione del governo cinese che esprime pieno appoggio per le proposte sovietiche e indica nel rimpatrio totale dei prigionieri di guerra, richiesto dalla Convenzione di Ginevra, l'unica via possibile.

La parola d'ordine del senatore Bridges è dunque « restare in Corea a qualsiasi costo, riarmare i sudisti, bloccare la Cina, impiegare le truppe di Chiang, attaccare il continente cinese e fare uso di armi atomiche ».

Orrende rivelazioni I documenti - prosegue la Agenzia coreana - confermano che il 27 maggio 1952, nel campo n. 76, quattro prigionieri che avevano espresso il loro desiderio di tornare in patria furono impiccati. Il 1. maggio i carnefici cavarono gli occhi a dettato prigionieri, ed il 18 maggio furono squartati tredici soldati dell'Esercito popolare coreano.

GLI aggressori - dice ancora l'Agenzia - commisero un orrendo delitto il 27 maggio 1952 nel campo n. 77. I documenti rivelano che l'autorità del nuovo modello furono colti dati contro un numero gruppo di prigionieri di guerra che chiedevano il rimpatrio. Sol tanto quel giorno, furono bruciate vivi ottocento prigionieri. Dal 20 al 30 maggio, nello stesso campo, furono uccisi 37 prigionieri e feriti 16.

Il contenuto della dichiarazione è noto: essa rileva come il rimpatrio non forzato proposto dall'India sia in sostanza lo stesso principio del « rimpatrio volontario » introdotto dagli Stati Uniti per fare della questione dei prigionieri, che non dovrebbe essere considerata una questione. L'ostacolo principale al raggiungimento di un armistizio, il rispetto della legge nella soluzione di questa questione è principio inflessibile: qualsiasi proposta che violi il principio del rimpatrio totale non può essere accettata.

Non meno fomentata di quella di Bridges è la proposta che Van Fleet, a quanto dichiara l'AFP, farà ad Eisenhower durante la visita di quest'ultimo in Corea, proposta che l'agenzia riassume nella frase « Con la perdita di cinquantamila uomini, l'8. armata garantisce di ripulire la Corea del nord ».

Un documento - mille e quattrocento prigionieri di guerra furono segretamente inviati negli Stati Uniti per essere usati come cavie durante gli esperimenti atomici. L'elenco di questi prigionieri di guerra è stato distrutto il 15 luglio 1951, nel campo n. 62, cento prigionieri furono mitragliati per addestrare i mitraglieri a sparare contro bersagli mobili. Il 18 febbraio altri trecento prigionieri furono uccisi nello stesso campo alla

RIVELAZIONI DELLA STAMPA BRITANNICA

Interi villaggi distrutti dagli inglesi nel Kenia e in Malesia

Un cinico resoconto del « Daily Express » - Il criminale di guerra Templer afferma che i massacri « sono redditizi »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 29. - Dal Kenia alla Malesia, nuove marce di vergogna, nuove barbare gesta si aggiungono alla cronaca del colonialismo britannico, senza che la stampa governativa inglese si periti di registrarle con titoli vistosi e compiaciuti.

Un annuncio che il magistrato inglese di Fort Hall, nel Kenia, ha condannato cinque contadini « Kikuyu » colpevoli di aver impartito con la forza il giuramento di fedeltà a Mao Tse Tung, severa pena di lavoro forzato e ventiquattro colpi di frusta, è seguito al cinico resoconto che il conservatore Daily Express pubblicava sotto il titolo di testata della distruzione del villaggio « Kuku-yu » di Kampi-Ya-Simba e della

deportazione dei suoi 1950 abitanti. Ecco come l'inviato del Daily Express descrive i brillanti risultati della « punizione collettiva » che le autorità del Kenia hanno inflitto al villaggio: « Le capanne sono state divelte a forza di corde tirate di ferro ». I tetti sono stati sfondati. Le capanne vuote ciondolavano come ubriachi che tentino di stare in piedi ». E, sulle donne di Kampi-Ya-Simba, ammonacciate con i loro bambini nelle capanne di corse di Thomson Falls, mentre i loro uomini sono stati rinchiusi in un recinto di filo spinato, al centro del quale si drizza una forca, ecco quanto il giornale conservatore trova da dire: « Qui, a 7800 piedi sopra il livello del mare, le notti sono fredde. Ma le donne e i bambini, che possono avere un posto dentro le stalle, si ristorano grazie al calore dei loro corpi ammassati ».

La voce di Wall Street Un altro elemento della dichiarazione cinese che ha destato all'ONU « tonofonia impudica » è la affermata vendita della parte cino-coreana di perseguire con ferrea tenacia la causa della cessazione del fuoco e del ritorno della pace in Corea. « La divisa di Wall Street, che giungono da Wall Street, voci che continuano ad esprimere apertamente il desiderio di una continuazione della guerra come reazione per evitare i pericolanti profitti dei monopoli ».

Il Journal of Commerce rileva con rammarico in questi giorni come le quotazioni di borsa facciano diminuire il valore delle azioni in borsa, mentre il Business Week esercita nel suo numero di ieri che « la tregua è un'illusione che certo la prevista depressione degli affari ».

La tregua - continua la rivista - non altererebbe concretamente il programma americano di armamenti, ma « l'argomento della urgenza diverrebbe ancor meno persuasivo. E così i compratori, non spaventati dalla scarsità dei profitti, direbbero meno ansiosi. Ciò si ripercuoterebbe sfavorevolmente sui livelli dei prezzi e sui mercati. La notte fonda verrà più presto e sarà più fonda di quel che ci attendeva il fallimento degli sforzi per la cessazione del fuoco potrebbe essere uno stimolante ».

Il quadro che la Pravda descrive oggi con precisione impressionante, in un fondo dal titolo « Perché la guerra in Corea si prolunga ancora ».

La politica perseguita dai dirigenti americani per la Corea - scrive la Pravda - è fondata sui gretti ed egoistici calcoli dei miliardari e dei milionari americani. L'ombra di morte della crisi economica intronca sugli Stati Uniti. Solo il forte aumento della produzione di munizioni, dovuto alla guerra aggressiva contro il popolo coreano e l'Indocina, ancora agli armamenti, impediscono un drastico declino della produzione industriale. Ecco perché i magnati di Wall Street sono tanto paura della pace e tanto desiderosi di continuare la guerra in Corea ».

« Gli industriali e i banchieri degli Stati Uniti stanno ricambiando i profitti dalla sventura e dalle sofferenze del popolo coreano. Nel primo anno della guerra essi hanno già incassato 23 miliardi di dollari, questi profitti sono poi aumentati. E' stato un giornalista liberale americano, Stone, a scrivere che essi hanno paura della pace e perdono la calma quando cessano i massacri, che fondano tutti i loro piani sul fallimento delle trattative di tregua ».

Due ministri finlandesi coinvolti in un grave scandalo I due, che appartengono al partito socialdemocratico, hanno rassegnato le dimissioni

PARIGI, 29. - In un secco messaggio diretto al Bey di Tunisi, il governo francese ha invitato quest'ultimo a intraprendere trattative in relazione al piano di pretese riforme. Il comunicato francese sottolinea però che il governo di Parigi si rifiuta di prendere in considerazione sia la commissione di tunisini già nominata dal Bey sia la recente sua lettera in cui venivano respinte le proposte francesi. Tale lettera del Bey è definita « senza dubbio arbitraria dai colonialisti », i quali affermano che essa non è l'espressione dell'opinione dei tunisini.

ESTRAZIONI DEL LOTTO BARI 80 36 39 22 30 CAGLIARI 53 60 65 90 18 FIRENZE 80 53 62 37 7 GENOVA 53 33 2 23 90 MILANO 16 36 53 45 34 NAPOLI 79 64 8 50 67 PALERMO 82 66 2 45 2 TORINO 6 27 72 35 81 VENEZIA 54 28 30 61 5 PISTRO INGUARD - direttore Piero Clementi - vice dirett. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

La rapina - ha precisato la polizia - ha avuto luogo alle 17 di ieri nella Rue du Louvre: dopo il colpo, il Portali si è allontanato tranquillamente scomparendo tra la folla. La vittima è l'impiegato Marcus Helms, di anni 27, il quale ha dichiarato alla polizia: « E' stata una cosa di pochi secondi. Passavo nella Rue du Louvre. Un uomo, che stava di fronte ad un caffè con le mani in tasca, si fece avanti e disse in francese, con un accento marcatamente inglese: " Posso chiedervi un favore? ". Poi mi spinse in disparte ed aprì il cappotto. Vi di che teneva in mano una pistola. Mi ingiunse di consegnargli il portafogli. Estrassi i 15.000 franchi che avevo, mi ricomposi il portafogli e scomparve ».

Un condimento sano e prelibato? OLIO D'OLIVA VITAMINIZZATO LA ROCCA

ABBONATEVI!

o rinnovate in tempo il vostro abbonamento a

L'UNION SOVIETIQUE

(rivista mensile ricchissima di fotografie, di cui molte a colori, che mostra sotto tutti gli aspetti la vita e i progressi dei Popoli dell'URSS)

precisando in quale lingua la desiderate: francese o russo o inglese o tedesco o spagnolo o cinese, e versando sul C. C. Postale n. 3-33408 intestato a Libreria Zama - Milano - Via Rugabella, 1: per abb. annuo L. 2.500 per abb. semestr. L. 1.250

Se desiderate la traduzione in lingua italiana allegata, aggiungete: per abb. annuo L. 300 per abb. semestr. L. 150

Richiedete COPIA DI SAGGIO GRATIS inviando L. 100 in francobolli per le spese di spedizione raccomandata.

Cercansi diffonditori in ogni Comune d'Italia

Indirizzare richiesta a: LIBRERIA ZAMA - Via Rugabella, 1 - MILANO Telefoni: 877.880 e 877.546

presso la N° Libreria possono essere effettuati anche: ABBONAMENTI A TUTTE LE RIVISTE ITALIANE ED ESTERE

Chiedete: OLLA

RADIO GARSIA

SINONIMO DI GARANZIA Via Porta Castello, 28 - Tel. 553.065 Via Magliano Sabina, 24 - Tel. 368.951 (P. Vescovo)

VENUTA STRAORDINARIA IN OCCASIONE DELLE FESTE Per tutto l'anno 1952 il dazio non verrà applicato sul nostro listino prezzi

OSSERVATE IL NOSTRO LISTINO RADIO VERAMENTE DI GRANDI MARCHE

MARELLI - MAGNADYNE - UNDA - PHILIPS INCAR - L. 23.000 PHONOLA - L. 25.000 TELEFUNKEN - C.G.E. - IRRADIO - L. 29.000

Sono tutti apparecchi a 5 valvole 3 onde PRODUZIONE 1952-1953

QUALSIASI CONDIZIONE DI PAGAMENTO UN ANNO ABBONAMENTO R.A.I. GRATUITO ANTENNA E INSTALLAZIONI GRATIS

IMPORTANTE!!! Per rateizzazioni fino a 12 mesi nessunissimo aumento di prezzo

Or. UBALDO BARTOLOZZI P.zza S. MARIA MAGGIORE, 12 ROMA - Telefono 484.957

Prete Caramelle

le CASSETTE della FORTUNA STOCK contengono il Brandy STOCK 84 (invecchiato da 7 a 12 anni) e squisiti liquori naturali di alta classe. NOVITÀ 1952 TUTTE LE CASSETTE SONO ACCOMPAGNATE DAL «CALENDARIETTO DELLA FORTUNA», CHE POTRA' PROCURARE GRATUITAMENTE A CHI LE ACQUISTA PER SE O PER REGALARLE. UN'ALTRA CASSETTA DI UGUAL VALORE.

ESTINTORI NUTI FIRENZE

ERNIA

AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESORI ed altri tipi di brachieri venduti da persone inesperte non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraffazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti. Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto anche accompagnato da un Medico e gratuitamente dimostrerò l'INUTILITA' dei suddetti apparecchi. SE CONFEZIONATE VENTRIERE SPECIALI su misura. ERNIE MOBILE. PROSI-GASTRICA E DEFORMAZIONI ADDOMINALI di qualsiasi natura. Or. UBALDO BARTOLOZZI P.zza S. MARIA MAGGIORE, 12 ROMA - Telefono 484.957

DECCIO AI PREFETTI

OMBRELLI DI FIDUCIA continui arrivi di borsette per signora in coccodrillo, lucertola struzzo, pitone, vitello, ecc. VALIGERIA - ARTICOLI DA REGALO

CONSAR

Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 25-27-29

Sempre PRIMO al triplice traguardo: PREZZO - ASSORTIMENTO e QUALITA'

Table with columns: ARTICOLO, LIRE, LIRE. Items include Pantaloni, Giacca, Abiti, etc.

Table with columns: LIRE, LIRE. Items include Cotone lenzuoli, Cotone lenzuoli pesantissimo, etc.

Da non confondersi con le varie liquidazioni o vendite speciali di merci avariate

CONSAR

offre solo merce di prima scelta e dà veramente quello che indica SARTORIA DI CLASSE Spedizione gratuita contro assegno o vaglia postale

IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT UOMO DONNA BAMBINO ELMAS

DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI BASSISSIMI - SPECIALE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA RATEALE - VIA OTTAVIANO 56 (angolo via EMBANCA)